

**MOSTRA.** PRESENTATA IERI A MILANO, APRIRÀ IL 22 NOVEMBRE AI MUSEI MAZZUCHELLI

# L'«eccellenza italiana» dei grandi illustratori

## Oltre cento opere, tra affiches e bozzetti del XX secolo

Oltre 100 opere, tra affiches e bozzetti, ideate dai grandi illustratori - tra cui Metlicovitz, Dudovich e Villa - e da alcuni tra i più significativi artisti italiani del XX secolo - come Depero, Fontana, Cambellotti e De Chirico - potranno essere ammirate da sabato 22 novembre ai Musei Mazzucchelli di Cilverghe di Mazzano. Obiettivo: celebrare tre ambiti dell'«orgoglio nazionale», l'Arte, la Moda e il Gusto del Bere, tre temi attorno ai quali si articolano i percorsi espositivi permanenti dei Musei, che comprendono il Museo della Moda e del Costume, il Museo del Vino e del Cavatappi, insieme alla Casa Museo Giammaria Mazzucchelli e alla Pinacoteca Giuseppe Alessandra.

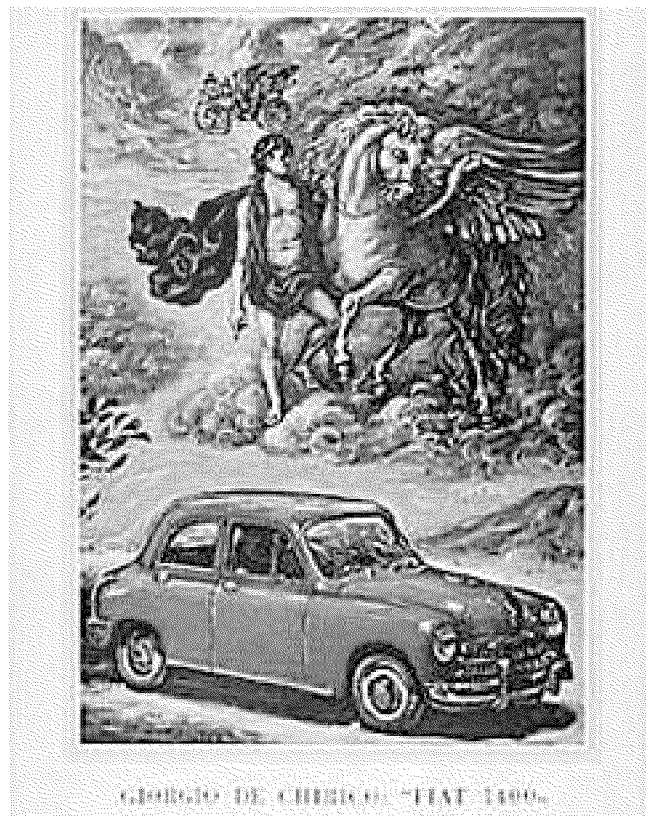
La mostra, patrocinata da Regione Lombardia, Provincia di Brescia e Comune di Mazzano, è stata presentata ieri dall'assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Massimo Zanello, e dal presidente della Provincia di Brescia, Alberto Cavalli.

«Un evento - ha ricordato Zanello - che offre l'opportunità di cogliere le trasformazioni che hanno caratterizzato la genesi dei cambiamenti socio-economici nell'ambito della moda e del design, anche attraverso un rigoroso percorso critico incentrato sulle prime

campagne pubblicitarie tra Ottocento e Novecento».

Dal Massimo & Sonia Cirulli Archive di New York, considerato il maggior archivio storico privato di arte del Novecento italiano, sono stati selezionati i manifesti delle prime due sezioni, «Eleganza e Moda» e «Il Gusto del bere», allestiti in parte in due nuove gallerie, in parte all'interno del Museo della Moda e del Costume e del Museo del Vino e del Cavatappi, così da creare un percorso di visita coerente con le collezioni permanenti.

Dalle prime campagne pubblicitarie tra Ottocento e Novecento - commissionate non tanto dai fabbricanti di abbigliamento, ma da coloro che ne garantivano la distribuzione, come i Magazzini Mele di Napoli, i Magazzini Bocconi, poi La Rinascente di Milano - nella rassegna si colgono le trasformazioni della moda della prima metà del XX secolo in Italia: se all'inizio la moda era dettata da Parigi, come testimoniano le affiche di Dudovich del 1911-12 per i Magazzini Mele, nei primi decenni del Novecento si afferma, grazie al cappello che diventa un accessorio irrinunciabile, la principale eccellenza per l'Italia, che si impone nel mercato internazionale con lungimirante fortuna, come ricorda il manife-



GIORGIO DE CHIRICO: «FIAT 1400»

Manifesto pubblicitario di Giorgio De Chirico per la Fiat 1400

sto del 1911 di Dudovich per Borsalino. Nel 1936, a Firenze, Salvatore Ferragamo crea la prima scarpa con la suola ortopedica; la storica sfilata del 12 febbraio 1951 a Villa Torriggiani di Firenze decreta la nascita dell'Italian Look. Nel 1952 il governo mette a disposizione Palazzo Pitti per le sfilate e Firenze diventa il centro della moda italiana.

Una generazione dopo, Dudovich ritrae per la «Fiat. La nuova Balilla per tutti. Eleganza

za della Signora» una donna che guida: è la donna che rivendica la parità di sesso con l'uomo. Fino ad arrivare al manifesto «La Rinascente. Vacanze» del 1956 con un'immagine moderna che Dudovich rende con una forza incredibile, facendo assaporare il clima culturale dell'Italia di quegli anni, in pieno boom economico, con tanta voglia di sognare e con la televisione in agguato, pronta a cambiare definitivamente i canoni della pubblicità. ♦